“Julia in noir”

A cura di
Silvia Calzolari
Psicologo Criminologo

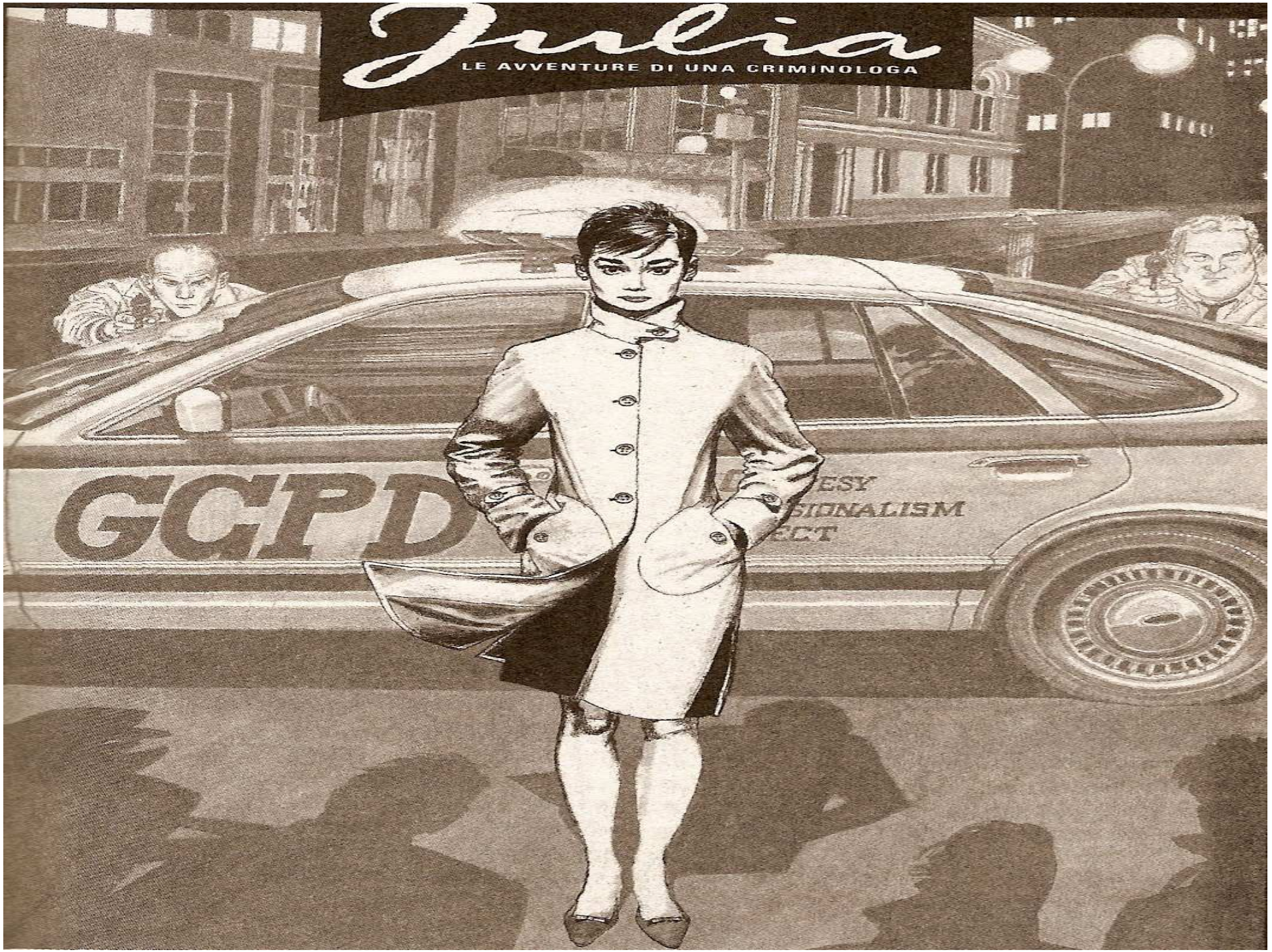
Mostra Concorso
“L’uomo morto in noir”
17 novembre 2006
Antica Pieve di Minozzo (RE)

Protagonisti di fumetti….

- **Eroi** (Super-eroi della Marvel, Wonder Woman, Tex, etc..): contrassegnano un periodo di grande crisi e incertezza economica. Rispondono al bisogno di punti di riferimento sicuri, non importa se irrealistici. Non hanno una vita privata, sono immutabili e non sviluppano il proprio pensiero.
- **Personaggi (Julia)**: Si pongono problemi riguardo alla propria vita, svolgono attività ordinarie e hanno pensieri propri. Julia non è un mito. Ha una sua vita quotidiana che si svolge *nonostante* le sue avventure.

Aspetti psicologici del fumetto noir

- La **paura** è un sentimento che è tanto più grande quanto minori sono le informazioni di cui si dispone riguardo a ciò che è temuto.
- La letteratura noir (specialmente il fumetto) permette una familiarizzazione fra l'uomo e il mondo dell'oscuro, all'interno di un microcosmo protetto, permettendo di **controllare la paura.**
- Leggere e veder rappresentate le vicende che coinvolgono personaggi normali aiuta ad esorcizzare le emozioni negative grazie all'**identificazione**.

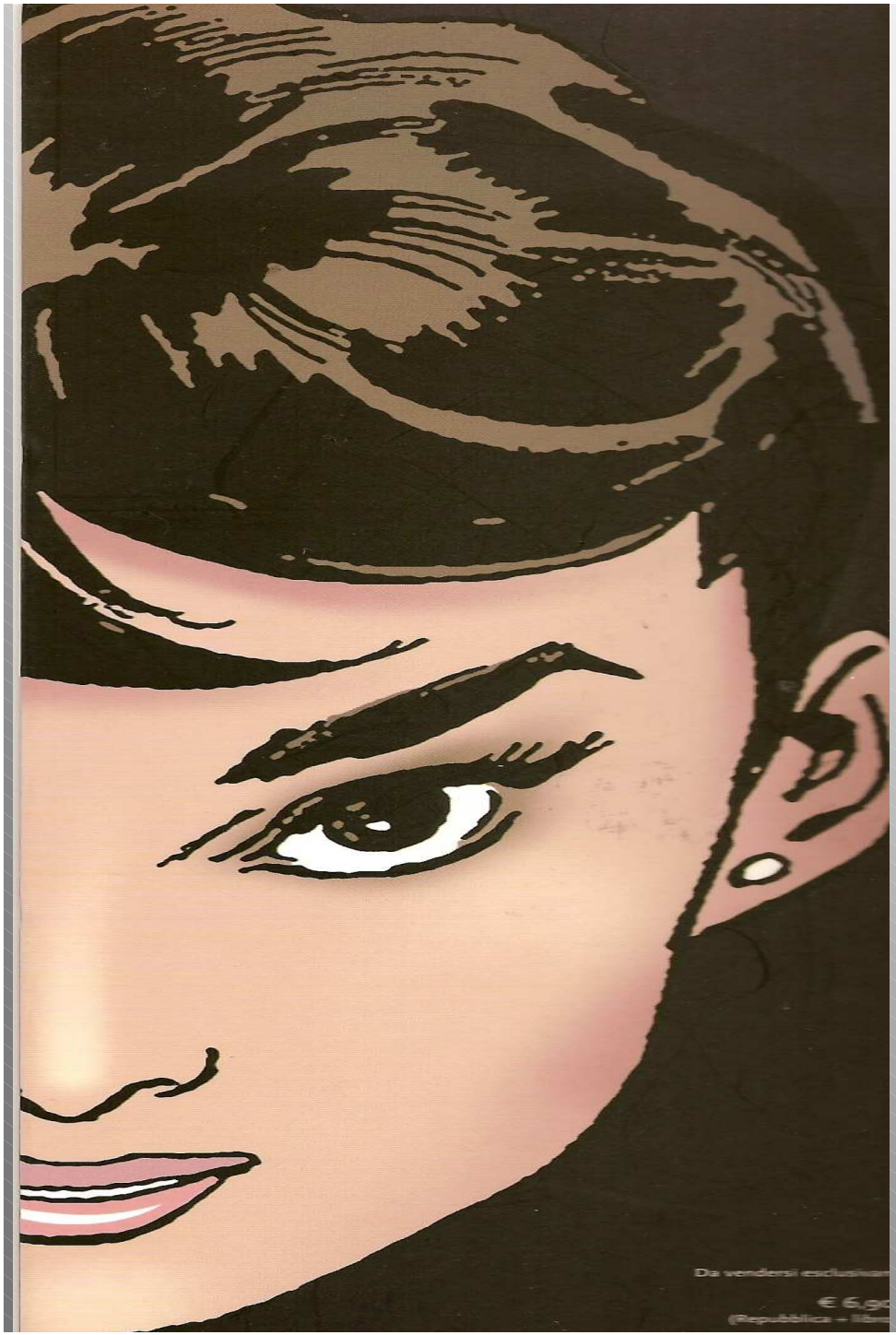

Julia
LE AVVENTURE DI UNA CRIMINOLOGA
GCPD

Julia, le avventure di una criminologa

Julia nasce nel **1998** dalla penna di **Giancarlo Berardi**, genovese classe 1949, già affermato e pluripremiato sceneggiatore di Sergio Bonelli (*Ken Parker*, *Nick Raider*, etc..). Per il personaggio di Julia egli non ha dubbi: avrà le sembianze di **Audrey Hepburn**, sua attrice preferita.

Chi è Julia

- ***Julia Kendall*** è una psicologa e criminologa di professione, di poco più di 30 anni, single, la cui attività professionale si divide fra la Hollyhock University, dove insegna, e la procura, da cui riceve incarichi di consulenza.
- Di corporatura esile ed elegante, non appariscente, coniuga sensibilità, ironia e intelligenza con grande solidità psicologica e professionalità.
- Ha una storia di vita alle spalle in continuità con le attuali vicende, che ne spiega la grande sensibilità e l'attitudine a scandagliare l'animo umano in cerca del perché delle cose.



"Una sorta di **indagatrice dell'animo** che sa, dall'analisi di se stessa, quale infinito universo ci sia all'interno di ogni persona, quanti volti abbia la normalità…"

Giancarlo Berardi

Caratterizzazione

- L'autore ha assegnato a Julia le fattezze di **Audrey Hepburn**, sua attrice preferita, che le permette di mostrare ogni sfumatura del proprio essere; romantica e sognatrice ma anche determinata e coraggiosa
- Questa tecnica è utilizzata per tutti i **personaggi principali**, che ricalcano l'aspetto di famosi attori hollywoodiani
- Lo scopo è quello di favorire l'instaurarsi nel lettore di un **feeling immediato** con le figure di carta
- Per gli altri personaggi delle storie – anche i criminali – l'autore utilizza i contributi della **fisiognomica** e del **costituzionalismo**

Cornici di riferimento

- L'autore si ispira sostanzialmente alla **cinematografia** e alla **letteratura.**
- Julia si discosta nettamente dal classico impianto giallistico focalizzato sulla suspence del "chi è stato?"
- E' un **fumetto filmico**, basato sulla fluidità e sulla consequenzialità, ottenute tramite particolari tecniche di sceneggiatura
- Secondo la regola di Raymond Chander "una *detective story* deve essere realistica per quanto riguarda personaggi, ambiente e atmosfera; deve trattare di persone vere in un mondo vero."

La struttura del fumetto

- Corrente di pensiero dello **sceneggiatore-regista**
- Tecnica del **ricalco** dei personaggi del fumetto con celebri attori hollywoodiani
- **Stile diaristico** caro alla scuola californiana
- Variazioni delle classiche 6 vignette per pagina
- Giochi meta-fumettistici: Julia parla della propria somiglianza con Audrey Hepburn
- Narrazione sempre su **due piani** paralleli: la vita privata fa da sfondo continuo all'avventura
- Gli almanacchi speciali contengono episodi di Julia studentessa, aggiungendo continuità e realismo al personaggio

I personaggi

Emily Jones/
Whoopy Goldberg

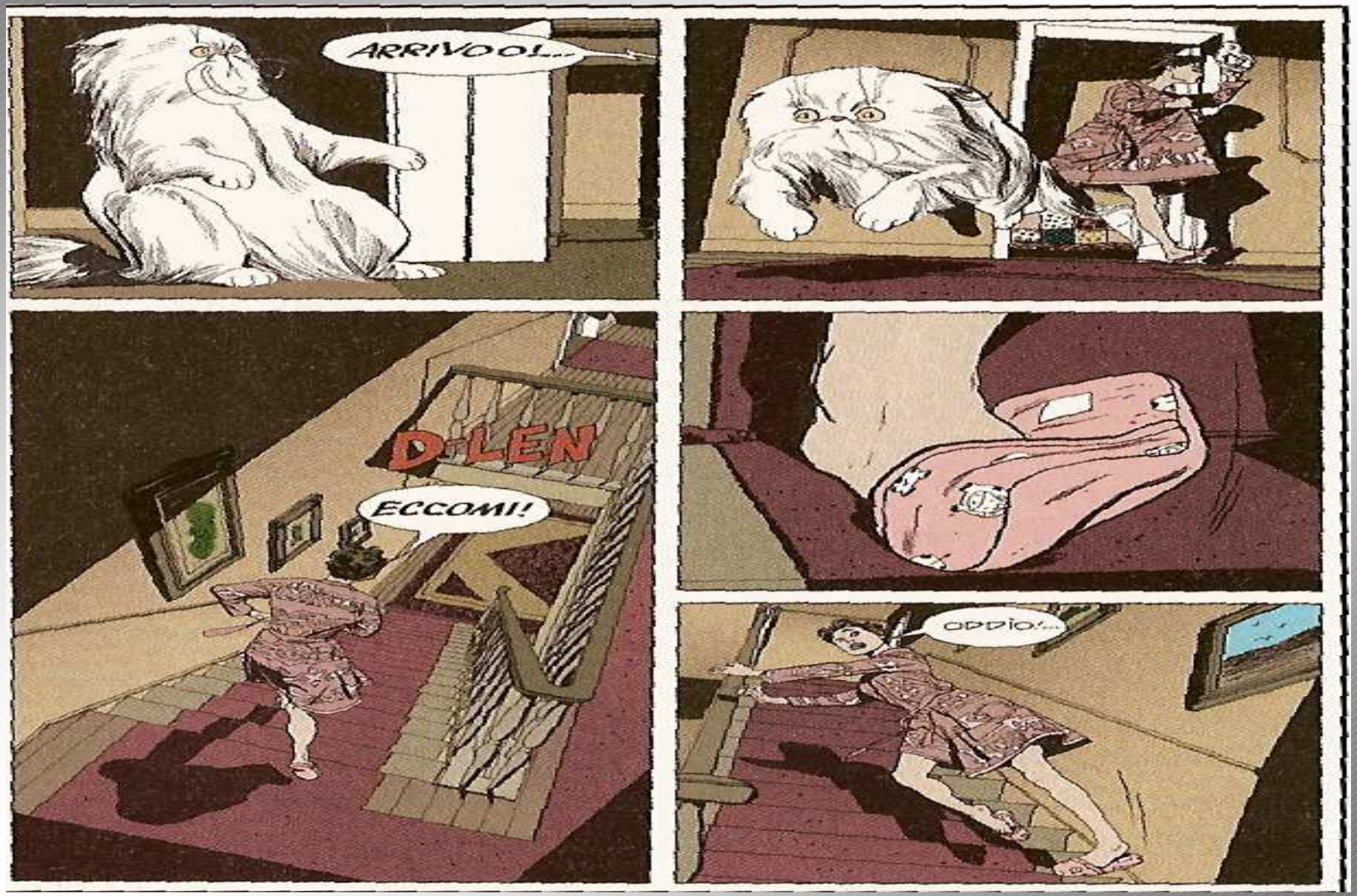
Leo Baxter/
Nick Nolte

I personaggi

- **Procuratore Robson**
- **Tenente Alan Webb/ John Malkovich**
- **Sergente Ben Irving/ John Goodman**

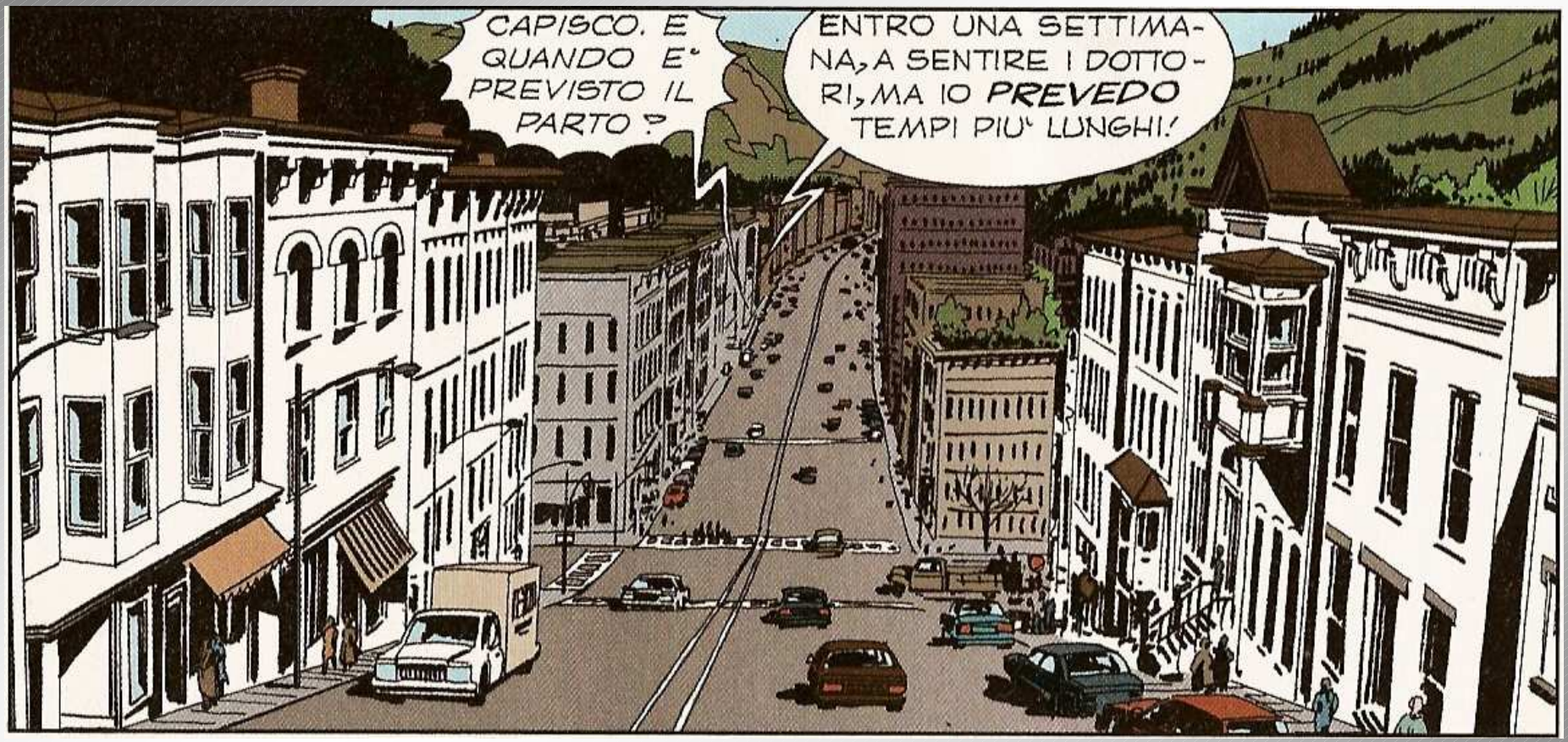
Variazione con vignetta unica orizzontale

Variazione con 3 vignette



Gioco metafumettistico

Stile e raffinatezza



Lo sceneggiatore ama legare stacchi o cambi di inquadratura attraverso associazioni di parole e immagini

- Offre un modo nuovo, indiretto, meno clamoroso di parlare di **criminologia**
- E' la consacrazione delle **doti interiori** (intuito, sensibilità, sentimento) contrapposte a quelle esteriori (forza fisica, arti marziali, etc..)
- Grande spazio è dato all'**introspezione** e al mondo dei sentimenti, evidenziando in ogni momento il legame diretto fra **emozione** e **azione** nel comportamento dei personaggi
- In Julia si assiste alla nascita e alla "costruzione" in vivo di un pensiero e di un ragionamento criminologico attraverso il diario della protagonista che ne descrive ad ogni passo i pensieri

Un `noir´ atipico, particolarmente ricco di inquietudini e tensioni, in un microcosmo che assume toni ora da commedia, ora da racconto *horror*, dove viene privilegiato il lato psicologico e la personalità dei personaggi, compresi i `malvagi´. Ma ciò non va a detrimento dell'azione o dei colpi di scena che restano determinanti negli sviluppi delle vicende.

Spunti di riflessione

- Il grande consenso di pubblico (non solo donne) suggerisce che Julia possa costituire un **ideale** di donna moderna in cui molti hanno **voglia di rispecchiarsi**, offrendo ai più giovani un esempio di *modelling* positivo, in contrapposizione a ciò che è proposto da altri *mass media*.
- Le caratteristiche del personaggio, **forte** e coriaceo sul lavoro ma al contempo **fragile** e sensibile, lo rendono **più realistico** rispetto ad altre eroine femminili mostrando non solo come sia possibile far coesistere e mostrare entrambe le anime, ma anche come ciò sia particolarmente proficuo nello svolgere un certo tipo di professione.

Grazie!